

S.I.P.A.P.

Società Italiana Psicologi Area Privata

**Questo documento è decisivo per il
futuro della tua professione.**

Leggilo con attenzione

Elezioni degli Ordini degli Psicologi Rinnovo dei Consigli

Troverai precise strategie e indicazioni per candidarti o sostenere candidature e costruire una nuova maggioranza capace di rilanciare l'immagine e la professione degli psicologi.

Nel documento sono espresse le linee guida per la politica nazionale. Per le diverse realtà locali ti invitiamo a partecipare al dibattito e alla elaborazione di più specifiche linee operative.

Casella postale n° 10263 -00144 Roma Eur Seg. tel./Fax 06/578.24.09

SOCIETÀ ITALIANA PSICOLOGI AREA PRIVATA

Formazione e Competenza — Promozione e Sviluppo

Siamo 1.000 psicologi, prevalentemente liberi professionisti ma anche dipendenti di strutture private e pubbliche. Operiamo in tutte le aree in cui si esplica l'attività professionale dello psicologo: psicodiagnosi, psicologia del lavoro, dello sport, giuridica e peritale, penitenziaria, di comunità, pubblicitaria, scolastica, dell'orientamento, psicoterapia, psicosomatica, ecc.

Abbiamo l'obiettivo prioritario di restituire potere decisionale ai 17000 colleghi operanti nell'area privata (circa il 75% dell'universo della professione) **che non sono rappresentati dagli attuali Ordini regionali e da quello nazionale.**

Come noto, la maggioranza degli attuali Presidenti e Consiglieri sono dirigenti sindacali che hanno realizzato una politica tesa quasi esclusivamente alla tutela del lavoro pubblico. **Gli effetti di tale gestione sono tutti evidenti:**

- *invalidazione della formazione di migliaia di colleghi* diplomati o attualmente iscritti presso le scuole non riconosciute;
- *chiusura progressiva di decine di scuole* di antica e consolidata tradizione;
- *conseguente impennata dei costi della formazione;*
- *scarsa o nulla attenzione per i settori applicativi diversi dalla psicoterapia* e ugualmente importanti per lo sviluppo della nostra identità professionale;
- *paralisi del mercato* del lavoro.

Tutto questo si sta traducendo in una crisi grave e globale della professione a livello di immagine, qualità e occupazione.

È tempo che gli psicologi dell'area privata si impegnino a fondo e in prima persona, anche in nome e rappresentanza dei nostri più giovani colleghi disoccupati o sottoccupati ai quali aprire concrete opportunità di lavoro al di fuori del settore pubblico che ormai offre ben poche possibilità di inserimento. Impegno, per tutto il 1996, le nostre energie in un progetto ambizioso.

IL PROGETTO

Vogliamo creare una grande coalizione nazionale con un programma coraggioso e impegnativo, un'alleanza tra professionisti che condividono lo stesso tipo di problemi e difficoltà, per affrontarli insieme e trovare soluzioni utili a tutti, riportando "equilibrio democratico" attraverso una adeguata rappresentanza all'interno degli Ordini.

L'OBIETTIVO

Alle prossime elezioni dei Consigli dell'Ordine almeno la metà + 1 dei presidenti regionali e il presidente nazionale dovranno provenire dall'area privata.

Il futuro della nostra professione dipende anche da te e dal successo di questa iniziativa. Se sei d'accordo con il nostro programma, partecipa a questo progetto comune firmando e inviando la scheda posta in fondo al documento e chiedi ad un collega amico di fare altrettanto. Il presente programma verrà inviato a tutti i 23.000 psicologi iscritti all'albo con allegate le 1000 firme del gruppo promotore.

LINEE PROGRAMMATICHE

Formazione e Competenza

La qualità della formazione e lo sviluppo della competenza professionale possono e devono ancorarsi al terreno concreto della professione e non essere fondate sugli studi esclusivamente teorici dei corsi universitari. L'istituzione delle progettate scuole universitarie di specializzazione nelle varie articolazioni della professione di psicologo, prima di una radicale riforma del corso di laurea, rappresenta una squalifica e una rinuncia a una adeguata formazione di base, un inutile e costoso allungamento dei tempi di studio.

È nostra intenzione quindi, promuovere una razionale e mirata revisione dei percorsi formativi - pubblici e privati, di base e specialistici -attraverso una più ampia e approfondita acquisizione di conoscenze e competenze, comprensiva di indispensabili momenti esperienziali, capace di garantire lo sviluppo di una professionalità integrata.

Affinché ogni esperienza formativa sia efficacemente mirata all'acquisizione di competenze professionali è necessaria una forte integrazione fra mondo professionale privato, universitario e dei servizi.

PROPONIAMO

- A** **l'individuazione delle** diverse e specifiche **capacità didattico-formative** rispettivamente dell'Università, dei Servizi Pubblici sociosanitari e delle Strutture Private di Formazione e la loro integrazione all'interno di un rapporto paritetico e nel rispetto di regole certe e trasparenti;
- B** **l'applicazione** chiara e puntuale, da parte dell'Ordine, **dell'art. 28** (comma 6 lett. " f " L. 56/89) relativo all'espressione di pareri sulla qualificazione di istituzioni private per la formazione professionale, sia per l'ambito psicologico-clinico e psicoterapeutico che per tutti gli altri ambiti di esercizio della professione;
- C** **l'introduzione di Esperienze Pratiche Guidate**, collegate agli elementi costitutivi della professione, **fin dal biennio propedeutico** e la loro intensificazione per tutto il quinquennio;
- D** **l'anticipazione del tirocinio al triennio**, in linea con lo specifico indirizzo prescelto, da effettuarsi in strutture pubbliche, o in strutture private che abbiano ricevuto il parere di qualificazione da parte

dell'Ordine;

- E il potenziamento dei progetti formativi in aree diverse dalla psicoterapia**, per espandere tutto il potenziale presente nel mondo psicologico italiano e costruire una identità di base comune, “demedicalizzata”, che superi l’attuale riconoscersi quasi esclusivamente nella funzione clinica.
- F l’istituzione di un Osservatorio** che: **(a)** tenga sotto controllo gli indicatori qualitativi-quantitativi dell’evoluzione della professione; **(b)** costruisca un parametro di efficacia che tenga conto del rapporto numerico docenti/allievi e delle capacità logistiche delle strutture universitarie; **(c)** fornisca adeguate informazioni agli studenti per indirizzarli verso i settori capaci di maggiore occupazione.

Tali proposte mirano a edificare una solida e articolata professionalità, base indispensabile di una identità compiuta, che non si sviluppa per contrasto ma privilegia differenziazione e confronto. Questa dialettica costruttiva, di supporto e di indirizzo alle legittime e diverse aspirazioni presenti nella categoria, dovrà passare anche attraverso l’interscambio fra dimensioni del lavoro autonomo e dimensioni del lavoro dipendente, come condizione basilare per la crescita culturale e **per lo sviluppo di una comune identità professionale**.

Promozione e Sviluppo

Lo sviluppo professionale non ha bisogno di tutela, bensì di promozione.

La politica proibizionistica e fiscale finisce puntualmente per colpire proprio coloro che si vorrebbero tutelare, paralizzando attività, disconoscendo potenzialità, limitando iniziative.

Per sviluppare e promuovere la nostra professione occorre:

- diffondere cultura specifica;
- scoprire nuovi spazi operativi;
- comunicare all’utenza un’informazione costante, trasparente ed efficace;
- offrire competenze continuamente arricchite dalla verifica dei risultati;
- garantire la presenza nel sociale di una professionalità forte e multiforme.

VOGLIAMO

- A. **definire** nelle loro implicazioni culturali, sociali e giuridiche, **le seguenti competenze**: prevenzione, diagnosi, abilitazione-riabilitazione, sostegno, sperimentazione, ricerca, didattica e psicoterapia, in quanto l'articolazione di tali competenze costituisce la professione di psicologo (artt. 1 e 3 Legge n° 56/89);
- B. **individuare** aree di intervento di competenza psicologica, che diano luogo alla creazione **di nuovi spazi occupazionali**; a tale scopo verrà istituito un ufficio dedicato a tutte quelle proposte innovative che, per rigore scientifico e interesse operativo, possono contribuire allo sviluppo della professione di psicologo;
- C. **modificare la dialettica pubblico-privato** attraverso forme di collaborazione che prevedano consulenze e convenzioni a favore dei liberi professionisti, delle associazioni private e delle strutture di volontariato;
- D. **diffondere la cultura psicologica** e promuovere la presenza e gli interventi degli psicologi nei più importanti ed urgenti problemi sociali con la costituzione di un ufficio per la cura dei rapporti con i mass media, gli enti, le istituzioni e le altre aree professionali;
- E. **costituire una Agenzia di Accreditamento** integrata che offra un servizio di consulenza per promuovere e sviluppare l'efficacia e la qualità dell'attività psicologica nei settori pubblici e privati;
- F. **esemplificare** e chiarire **le procedure** relative ai nulla osta **per la pubblicità** attraverso la distinzione delle attività specificate nell'art. 1 della Legge 56/89 da quelle prettamente psicoterapeutiche (artt. 3 e 35);
- G. **ridurre la tassa di iscrizione all'Albo per i neo iscritti** nei primi due anni, al fine di promuoverne l'appartenenza e l'identità professionale e facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

Tali azioni si pongono come obiettivo la crescita di tutti gli psicologi, piuttosto che la difesa dei singoli gruppi. Siamo infatti convinti che l'autonomia professionale si garantisce attraverso la corretta diffusione e la continua verifica dell'immagine professionale. In questa ottica, l'attribuzione agli Ordini di competenze più propriamente sindacali è riduttiva e confusiva per quanto comprensibile.

Regolamento interno e Codice Deontologico

I rapporti tra Ordine nazionale e Ordini regionali e provinciali dovranno essere gestiti nel rispetto delle diverse competenze; dovranno inoltre garantire la centralità dei Consigli regionali e provinciali come unica ed effettiva sede politica e decisionale. Sarà necessario un impegno costante per favorire la circolarità, rapidità e trasparenza delle informazioni come strumento essenziale di partecipazione democratica e operativa, sia per coloro che votano oggi, sia per i giovani colleghi che nell'Ordine entreranno in futuro. Occorrerà in particolare:

- A. **inviare** con congruo anticipo **alle sedi provinciali e regionali gli Ordini del Giorno delle riunioni del Consiglio e delle Commissioni nazionali**, supportati da adeguata documentazione, per consentire a tutti gli Ordini di dare il loro contributo di idee e proposte;
- B. **organizzare incontri** periodici tra il **Consiglio nazionale e i Consigli regionali e provinciali** per consentire a questi ultimi di partecipare all'elaborazione e alla gestione delle linee politiche e delle iniziative di pubblico rilievo volte alla promozione e allo sviluppo della professione;
- C. **promuovere** tempestivamente **la costituzione di Ordini provinciali**, nei casi in cui sussistano le condizioni previste dalla legge ordinistica, al fine di estendere la rappresentanza a tutti gli iscritti all'Albo, compresi i colleghi residenti nelle Province;
- D. **potenziare la Commissione per l'Etica e la Deontologia**, le cui primarie responsabilità saranno di **elaborare un Codice Deontologico generale** che disciplini i rapporti con l'utenza, la committenza, le istituzioni e le altre professioni, garantendone il rispetto da parte dell'intera comunità professionale;
- E. **approfondire regolamenti disciplinari specifici** per le diverse aree di esercizio della professione;
- F. **garantire la funzione di vigilanza**, denunciando l'esercizio abusivo della professione, sia in ambito pubblico che privato;
- G. **istituire Commissioni di studio** regionali e nazionali **nelle seguenti aree**: psicologia clinica e psicoterapia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, psicodiagnosi, ciclo vitale e contesti educativi, previdenza, psicologia dello sport, rapporti con l'università, rapporti con enti ed istituzioni, deontologia, regolamento, psicosomatica, servizio sanitario locale, ecc.

Erogazione di servizi

Uno dei compiti fondamentali dell'Ordine dovrà essere quello di garantire agli iscritti un supporto costante rispetto a tutte le aree di attività e informazione che coinvolgono l'esercizio della professione. A tal fine, il Consiglio dell'Ordine dovrà assicurare, fra gli altri, i seguenti servizi:

- A assistenza** sotto il profilo amministrativo, legale, fiscale, amministrativo, pensionistico, mutualistico;
- B informazione** e diffusione di tutte le notizie che riguardano la professione, i concorsi, gli spazi occupazionali, ecc;
- C istituzione di corsi di avviamento** alla libera professione e di formazione al management sia pubblico che privato;
- D creazione** di idonei momenti di formazione e di confronto di esperienze, mirati a incrementare lo scambio culturale e attivazione di periodici corsi di aggiornamento sull'evoluzione delle conoscenze psicologiche, per **favorire un processo di formazione permanente**.

Diversa interpretazione o proposte di modifica della legge 56/89

Migliaia di Colleghi e decine di Istituti di formazione in tutta Italia, rimasti imbrigliati nelle maglie dell'applicazione della legge 56/89, sono stati ingiustamente abbandonati, se non addirittura ostacolati, dagli Ordini attuali.

Riteniamo che tutti questi colleghi costituiscano per la professione un irrinunciabile patrimonio di esperienze e che sia dunque necessario giungere ad una soluzione equa e definitiva del loro problema, anche, ove fosse necessario, con la modifica della legge che disciplina la professione di psicologo, come anche prevista dalle due attuali proposte di legge presentate dall'Onorevole Mazzuca e altri (centro sinistra) e dall'Onorevole Meluzzi e altri (centro destra).

ART. 35

L'applicazione restrittiva della norma dell'art. 35, come attuata dagli Ordini, ha generato una vasta "zona d'ombra" entro la quale **sono rimasti intrappolati**:

A i Colleghi che non hanno potuto avvalersi della norma transitoria per il riconoscimento dell'attività psicoterapeutica **per insufficienza del requisito di 5 anni di anzianità di laurea**;

B i Colleghi iscritti all'Albo per la norma transitoria ex-art. 32/d che, se pur iscritti in base ai titoli acquisiti in campo psicoterapeutico, non hanno potuto richiedere il riconoscimento della formazione e dell'attività psicoterapeutica in quanto **privi del requisito della laurea**;

C i Colleghi che essendosi iscritti ad una scuola di formazione entro il 31/12/93, data di emissione dei primi decreti di riconoscimento delle scuole (oggi rimessi in discussione dal parere del Consiglio di Stato), **hanno visto invalidata la loro formazione non avendola potuto completare** entro i termini stabiliti dalla legge;

D i Colleghi che si sono visti invalidare i titoli presentati per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica **in base a criteri del tutto diseguali da regione a regione**.

Proposte

- **Proroga della scadenza dei termini** di applicazione dell'art. 35 e **abrogazione** dell'inciso "laureati da almeno 5 anni" relativo **all'anzianità di laurea**, oppure riferimento ai soli medici dello stesso comma sollevando gli psicologi dall'obbligo di soddisfare tale requisito.
- **Revisione**, sulla base di criteri e procedure uniformi a livello nazionale, **delle domande rigettate** dagli Ordini regionali e provinciali.

ART. 3

La controversa applicazione di questa norma ha escluso dall'attività un centinaio di **Istituti di formazione in psicoterapia che hanno ricevuto parere negativo dal Ministero dell'Università**. Tutto ciò nella più totale inerzia dell'Ordine che, rinunciando alle prerogative assegnategli dall'art. 28, comma 6 " f " relative all'espressione di "pareri di qualificazione", si è astenuto dall'intervenire.

Proposte – Separazione dei percorsi formativi:

- la specializzazione universitaria in psicologia clinica o psicoterapia dovrà essere conseguita da chi intenda operare nelle strutture pubbliche o private in cui è necessariamente richiesta; –

l'esercizio professionale privato della psicoterapia sarà invece consentito dopo una formazione presso un Istituto che abbia ricevuto il riconoscimento dall'Ordine.

PIANO OPERATIVO

L'organizzazione centrale

I Soci Costituenti (coloro che si sono costituiti per dare vita all'iniziativa) hanno nominato un Comitato nazionale, che è l'organo centrale di riferimento per l'organizzazione, al fine di dare efficienza al progetto. Il Comitato nazionale ha attivato:

- A una News Letter**, che verrà inviata almeno ogni tre mesi a tutti i 23.000 Psicologi iscritti all'Albo, dei quali, come risulterà evidente dall'allegato, più di mille (5% degli iscritti ad ogni Ordine regionale) avranno già dato la loro adesione all'iniziativa. Esso conterrà, di volta in volta, sia lo stato di avanzamento del processo di elaborazione del programma elettorale, sia la descrizione delle varie fasi organizzative;
- B un conto corrente postale** per il versamento della quota di £ 20.000 per coloro che vogliono iscriversi in qualità di Soci Effettivi e di una somma superiore a £ 20.000 per i Soci Sostenitori;
- C una casella postale** per l'invio delle schede di adesione e della corrispondenza degli Aderenti e dei Soci Effettivi;
- D una linea telefonica** con segreteria telefonica e **fax** per ricevere messaggi e schede di adesione dagli Aderenti e dai Soci Effettivi.

L'organizzazione locale

Un progetto di respiro nazionale, per funzionare bene ed in breve tempo, ha bisogno di una struttura decentrata. Queste le fasi e le modalità organizzative:

- A le quote di associazione**, che dovranno inviare coloro che intendono diventare Soci Effettivi, e le **schede di adesione**, che saranno inviate sia dai Soci Effettivi che dagli Aderenti, dovranno pervenire al Comitato nazionale quanto prima, possibilmente entro il 15 Febbraio 1996, per dare modo a quest'ultimo di organizzare al meglio le elezioni primarie;
- B i Soci Effettivi** (la qualifica di Socio Effettivo è dimostrata dalla ricevuta postale di versamento della quota associativa triennale), in numero non inferiore a tre e non superiore a trenta, **possono costituirsi** informalmente in **Comitato locale e nominare** al loro interno **un Referente**. **Tutti i referenti** di una regione o provincia autonoma **costituiscono il Coordinamento regionale o provinciale** dei Comitati locali. Quando in una regione o provincia autonoma si è costituito un numero sufficiente di Comitati locali, il Comitato nazionale indirà una riunione dei Referenti per procedere alla formazione del Coordinamento e **alla nomina di un Delegato**, quest'ultimo avrà la funzione di curare i rapporti con il Comitato nazionale e rappresentare la provincia o la regione **presso il Coordinamento nazionale dei Comitati**. I Coordinamenti hanno funzione esclusivamente organizzativa e non hanno alcun potere o delega del Comitato nazionale a decidere sulle candidature che verranno, invece, selezionate tramite elezioni primarie;

- C** insieme ai **Soci Costituenti, i Delegati regionali e provinciali formano il Coordinamento nazionale dei Comitati**, che dovrà approvare definitivamente il programma elettorale e organizzare le elezioni primarie.

Importante :
contatta altri colleghi e insieme costituite subito un Comitato Locale.

Elezioni Primarie

Per individuare i candidati da presentare alle elezioni dell'Ordine, in ogni regione o provincia autonoma è stato organizzato un turno di elezioni primarie. L'obiettivo è quello di selezionare candidati che abbiano effettivamente il sostegno dalla base dei Colleghi. Pur considerando la significativa rappresentatività che il settore pubblico potrebbe esprimere all'interno dei Consigli, nell'intento di affermare concretamente una politica ordinistica più integrata e che superi la logica delle divisioni, la SIPAP prevede la presenza nelle proprie liste di candidati provenienti dal settore pubblico, con i seguenti criteri: nelle regioni o province dove il numero delle schede di adesione sia inferiore al 10% degli iscritti all'Albo, le liste saranno formate dai 7 rappresentanti dell'area privata e 1 dell'area pubblica che avranno raggiunto rispettivamente il maggior numero di voti nei Consigli con 15 membri (3 + 1 nei Consigli da 7); laddove le schede di adesione superino la soglia del 10%, la composizione sarà di 8 rappresentanti del privato e di 1 del pubblico (4 + 1 nei Consigli da 7 membri); nel caso di superamento della soglia del 20%, la composizione sarà di 8 del privato e 2 del pubblico.

- A** **Come ci si candida:** uno o più Comitati locali designeranno un loro candidato che deve essere sostenuto da un numero di Soci Effettivi pari a circa l'1% degli iscritti all'albo regionale o provinciale di appartenenza e comunque con un minimo di 10 firme di sostegno, esclusi il Molise e la Val d'Aosta il cui quorum sarà più basso. Elenchiamo di seguito il numero minimo necessario per ciascuna regione o provincia: 5 firme Molise e Val d'Aosta, 10 firme per Umbria, Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Abruzzo, Liguria, Marche, Trento, Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia e Puglia; 15 firme per Emilia Romagna, Toscana e Piemonte; 20 firme per il Veneto; 40 firme per Lombardia e Lazio.
- B** **Una volta designato il candidato, il suo nominativo e quello dei Soci Effettivi che lo sostengono** (dichiarazione firmata di cui al punto successivo), dovranno pervenire all'organizzazione centrale o per raccomandata A/R all'indirizzo dell'Associazione (si consiglia il "posta celere"), o tramite corriere o di persona, **entro e non oltre il 30 gennaio 1996.**
- C** **La firma a sostegno di una candidatura dovrà essere espressa nei seguenti termini:** il/la sottoscritto/a dr./ssanato/a a, il....., documento di riconoscimento ...n°..., rilasciato dal..., il..., iscritto/a all'Ordine regionale/provinciale degli Psicologi del, appoggia e sostiene la candidatura del dr./ssa, nato/a..... a, il....., per le elezioni primarie regionali/provinciali del indette dalla Società Italiana degli Psicologi dell'Area Privata; dichiara, inoltre, di non aver sostenuto e sottoscritto alcun'altra candidatura.
- D** **I Soci Effettivi non potranno sostenere più di un candidato:** se durante la verifica ed il computo delle firme dovessero emergere doppi voti di sostegno, questi ultimi verrebbero divisi in frazioni percentuali tra i candidati che li hanno ottenuti.

- E** Quando l'**organizzazione centrale** avrà i nominativi di tutti i candidati, **invierà per posta ai Soci Effettivi** in tutte le regioni e province autonome, **le liste delle candidature presentate con una scheda per il voto**, da rimandare indietro entro una data che verrà a suo tempo indicata.
- F** Prima delle elezioni primarie, **tutti i candidati si impegneranno** per iscritto, in caso di una loro non designazione, **a sostenere con le proprie preferenze la lista dei candidati designati**.
- G** **I candidati selezionati andranno a formare le 21 liste** (una per ogni regione o provincia autonoma) **che rappresenteranno la coalizione degli Psicologi dell'Area Privata** e, al fine di garantire un rapporto realmente democratico con la base elettorale e una ampia e diretta partecipazione di tutti alle scelte politiche dell'Ordine, si impegneranno ad attuare il programma per il quale sono stati votati e a sottoporre il proprio operato agli elettori attraverso un controllo ed una verifica almeno semestrale. Inoltre nel rispetto dello spirito che caratterizza questo programma, gli eletti si impegneranno a dimettersi da ogni altra carica che risultasse incompatibile con tale ruolo.

Elaborazione del Programma e Convention Programmatica

Le linee programmatiche esposte nel presente documento saranno soggette a elaborazione e approfondimento all'interno dei Comitati locali e dei Coordinamenti regionali e provinciali per giungere alla definizione di un particolareggiato programma elettorale condiviso da tutta la coalizione. Il programma elettorale sarà sottoposto a verifica e approvazione del Coordinamento nazionale dei Comitati. A tal fine l'1/2 giugno 1996 sarà organizzata una Convention Programmatica alla quale parteciperanno i membri del Coordinamento nazionale dei Comitati e tutti i candidati designati nelle primarie (compresi quelli che dovessero essere già stati eletti nelle regioni di Umbria, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano, la cui naturale scadenza elettorale è prima di maggio). Nell'occasione, verranno messe a punto le strategie elettorali locali.

Appello per la firma delle schede di adesione

Per quanto sia comprensibile il tentativo, in parte pienamente riuscito, di gruppi di interesse di prendere il sopravvento e di determinare, in incontrastata egemonia, la futura politica dell'Ordine, riteniamo che sia indispensabile che quest'ultimo in quanto Ente Pubblico, tuteli l'interesse di tutta la categoria.

È con questa ottica che abbiamo deciso di chiedere e accettare firme di adesione a quei singoli colleghi che hanno a cuore il futuro della nostra professione. Abbiamo preferito, per evitare il rischio di frammentazione, non far figurare sigle di associazioni professionali, per quanto meritoriamente ed attivamente si siano fino ad oggi occupate di politica della professione e di formazione.

È importante che tutti i Colleghi iscritti all'Albo partecipino attivamente alla campagna per l'elezione dei prossimi Consigli dell'Ordine in quanto è dal risultato di tale votazione che dipende il nostro futuro professionale. Non chiediamo solo di votare ma di collaborare con tutti coloro che, nello spirito di "servizio" che anima il loro operare, si battono per un Consiglio dell'Ordine democratico, fuori da condizionamenti di parte. È con questo obiettivo che invitiamo tutti i Colleghi ad aderire all'iniziativa e a partecipare, attraverso il dibattito, all'elaborazione del programma.

Coloro che intendono sostenere questo programma e le liste dei candidati che lo attueranno possono farlo inviando la scheda allegata, compilata (barrare la casella relativa alla qualifica di Aderente o Socio Effettivo o Socio Sostenitore) e firmata.

Coloro che vogliono acquisire anche diritto di voto per le elezioni primarie, per l'individuazione dei candidati e per l'approvazione definitiva del programma dovranno barrare la casella relativa alla qualifica di Socio Effettivo. Verseranno la quota di almeno £ 20.000 al ricevimento del bollettino di conto corrente postale, intestato alla Società Italiana Psicologi Area Privata, che invieremo successivamente al ricevimento della allegata scheda di adesione.

SCHEMA DI ADESIONE

Se vuoi aderire al programma compila in ogni sua parte la scheda qui di seguito riportata e inviala, al piú presto, preferibilmente entro il 15/12/95, per posta o per fax alla:

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI PSICOLOGI AREA PRIVATA (S.I.P.A.P.)

Casella Postale n° 10263 -00144 Roma

Seg. Tel./Fax 06/ 578.24.09 (a partire da lunedì 27/11/95)

Nome Cognome

Indirizzo C.A.P.....

Città .. (Prov.) Tel. Fax

Ordine Regionale o Prov. di appartenenza

Settore di attività

Voglio sostenere il presente programma degli PSICOLOGI AREA PRIVATA in qualità di:

- **Aderente** (a titolo gratuito)
- **Socio Effettivo** (verserò la quota triennale di £ 20.000 tramite bollettino di C/C Postale n° 88358007 intestato alla Società Italiana Psicologi Area Privata (SIPAP) -Casella Postale n° 10263 -00144 Roma Eur).
- **Socio Effettivo Sostenitore** (verserò, a mia discrezione, una quota triennale superiore a £ 20.000 tramite bollettino di C/C Postale n° 88358007 intestato alla Società Italiana Psicologi Area Privata (SIPAP) -Casella Postale n° 10263 -00144 Roma Eur).

Nota bene: solo i Soci Effettivi possono partecipare con il voto all'approvazione del programma elettorale ed alle elezioni primarie per l'individuazione dei candidati all'Area Privata.

Desidero anche costituire un comitato locale (invierò successivamente la lista e i dati dei **Soci Effettivi** costituiti in comitato).

Autorizzo la SOCIETÀ ITALIANA DEGLI PSICOLOGI AREA PRIVATA a pubblicare la mia firma di sostegno al programma, insieme a quello degli altri firmatari (in assenza di tale autorizzazione la firma di sostegno sarà comunque accettata ed il nominativo non verrà pubblicato). Autorizzo: **SI • NO •**

Riporto sul retro della presente scheda alcune proposte da discutere ed eventualmente inserire nel programma elettorale.

